

→ **Maria Teresa Olivero e Caterina Giraud** lavoravano in una missione nel nord-est

→ **Duecento uomini armati** hanno sparato a lungo prima di compiere l'operazione

Rapite due suore italiane Dal Kenya portate in Somalia

Due piste per il sequestro delle religiose originarie del Cuneese: un rapimento di banditi che puntano al riscatto oppure di fondamentalisti delle Corti islamiche. La Farnesina chiede il massimo riserbo.

TONI FONTANA

ROMA
tfontana@unita.it

Due suore italiane sono state rapite in Somalia. Secondo fonti missionarie il sequestro è stato compiuto da una vera e propria armata, 200 uomini montati su «tecniche» (furgoni con mitragliatrici sul cassone), e si è sparato a lungo. Ma le notizie certe non abbondano e non abboneranno perché, anche in questo caso, la Farnesina chiede il silenzio stampa.

Maria Teresa Olivero e Caterina Giraud, 61 e 67 anni, metà dei quali vissuti in Africa, si trovavano nella loro missione nel villaggio di Al-Wak, nel nord-est del Kenya, non lontano dalla Somalia. Da lì provenivano con ogni probabilità i rapitori e lì, in Somalia, sono state portate le suore ed altri ostaggi africani. Le religiose, inviate in Africa 35 anni fa dal centro missionario Charles de Foucauld di Cuneo (entrambe sono originarie di questa provincia del Piemonte), fin dai primi anni 80 dirigono le attività in un piccolo ambulatorio nel quale vengono curati i bambini malnutriti e i malati cronici.

A Cuneo il responsabile del movimento contemplativo missionario de Foucauld, Pino Isoardi ha spiegato che a El-Wak «è stato creato un piccolo ambulatorio e costruita una casa di accoglienza dove vengono assistiti disabili, epilettici e malati di tubercolosi». Fonti della Nunziatura hanno precisato ieri che le suore «appartengono ad un ordine contemplativo che non gestisce strutture e non cerca proseliti». Una precisazione non casuale. Il rapimento infatti è avvenuto in



Foto di Tonino Di Marco/Ansa

Una donna africana e un bimbo nel villaggio di Elwak nel distretto di Mandera in Kenya dove sono state rapite le due religiose italiane

una zona a cavallo tra Kenya e Somalia dove la maggioranza della popolazione è di fede musulmana.

Il rapimento è avvenuto nel cuore della notte. Gli orologi segnavano l'una. Secondo alcune fonti missionarie (ma non vi sono conferme) il villaggio è stato attaccato da un numero molto consistente di banditi o guerriglieri. Testimoni hanno udito alcuni colpi di arma da fuoco. Forse alcuni abitanti del villaggio hanno reagito all'aggressione, ma le milizie giunte da fuori hanno avuto il sopravvento ed hanno abbandonato il villaggio portando nella fuga le due suore e - ha detto un testimone «altra gente, dei kenyani, hanno anche rubato 3 o 4 automobili e furgoncini delle organizzazioni umanitarie».

INFO / UNITA

Il sequestro delle religiose

Il commando appartiene al gruppo islamico somalo Al Shabab

